

Saravena - Arauca, 1 agosto 2007

AZIONE URGENTE

IL CONFLITTO ARMATO CONTINUA A MIETERE VITTIME TRA LA POPOLAZIONE CIVILE ARAUCANA.

Per difetto, negli ultimi 15 giorni, nel dipartimento di Arauca, sono morti in forma violenta 12 persone della popolazione civile, generando un ambiente luttoso, pieno di dolore ed impotenza nelle famiglie del dipartimento, le quali inermi vedono come gli attori del conflitto armato strappano le vite dei loro cari e si vedono obbligati ad andarsene dalle loro terre senza che ci sia una risposta contundente da parte delle autorità competenti. Di seguito ci permettiamo recensire i casi di sangue successi durante questi ultimi giorni del mese:

1. Il 31 luglio verso circa le sette della sera, è stato assassinato il signor **PEDRO MARIA SALDAÑA ORDOÑEZ**, di 54 anni, nella sua abitazione, ubicata nel quartiere Barrio Pablo Antonio di Saravena.

2. Il giorno domenica 29 luglio, a mezzogiorno è stato assassinato vicino alla piazza del mercato del municipio di Fortúl, il signor **JOSÉ DE JESUS AYALA VILLAMIZAR**.

3. Nel casale di Pueblo Nuevo , è stato assassinato il signor **Ramón VILLAMIZAR**, tesoriere della Giunta di Azione Comunale della frazione di Nuevo Jordán, del municipio di Tame. Il fatto è stato commesso il 28 Luglio, da uomini armati che incursionarono sul luogo, causando la morte del signore Villamizar, e portandosi via otto persone, dei quali al momento non si ha conoscenza delle condizioni, ugualmente non si conoscono ne gli autori del crimine ne i moventi.

4. Il giorno 26 luglio, sono stati assassinati nella frazione Regaderos, del municipio di Tame, i signori **JUAN DE DIOS GAMBOA BARRERA** e **HERMES HERNANDEZ CASTELLANOS**, rispettivamente di 39 e 46 anni di età.

5. Il 22 luglio, sono stati assassinati i signori **JUSTO LOZADA QUINTERO**, di 26 anni di età, nella frazione Barcelona, e il signor **MIGUEL SANTIAGO MAYORGA ALMEIDA**, di 72 anni, nella frazione di Santo Domingo del municipio de Tame.

6. Nella stessa maniera il 22 di Luglio, vicino al posto conosciuto come Rancho Pilón, è stato assassinato il giovane **ADRIÁN HUMBERTO LOPERA**, membro del comitato di sport della frazione Puerto Nariño, del municipio di Saravena. Questo fatto oltre ad avere preso la vita al giovane Lopera, ha generato panico tra gli abitanti e ha prodotto fino ad ora lo sfollamento di circa 10 famiglie abitanti nel settore.

7. Il 20 Luglio, il giovane **JHON FREDDY MONTAÑEZ VILLAMIZAR**, di 18 anni di età, che risiedeva nel Quartiere Cabeceras del Llano di Saravena, è sparito dal campo di calcio del Barrio Pablo Antonio, di questo stesso municipio; i suoi parenti lo hanno trovato morto nell'obitorio del cimitero di Cubará-Boyacá, che l'esercito nazionale riportava come un guerrigliero morto in combattimento. I suoi genitori, come la comunità del Quartiere Cabeceras del Llano respingono questo fatto criminale, perché conoscevano il giovane Jhon Freddy, come un ragazzo intraprendente, onesto ed affezionato al suo lavoro di costruttore ed organizzatore di incontri sportivi in questo municipio. In questo anno, fino ad

oggi, sono già 17 le vittime di questa strategia di guerra dello Stato contro la popolazione araucana.

8. IL 20 luglio, è stato assassinato il giovane **SAMUEL RIVERO TORRES**, di 24 anni e di professione tassista, nel pezzo di strada trae Filipinas y Puerto Jordán, nel luogo conosciuto come Mate de Piña del municipio di Tame.

9. Il 18 Luglio, nella frazione El Vigía, del *corregimiento* Cañas Bravas, del municipio di Arauca, sono state assassinate il dirigente campagnolo **ANGEL OCTAVIO BUITRAGO BARRERA**, di 47 anni di età, e **ROLFFE BOTTIA**, di professione agricoltore e riconosciuto allevatore della regione.

Questa ondata di crimini aumenta l'inquietudine e lo sconcerto nelle famiglie araucane, perché a parte perdere i loro cari, la maggioranza di essi si vedono obbligati ad abbandonare i loro beni e partire verso i capoluoghi andando ad ingrossare le file di sfollati interni

Esigiamo dal governo colombiano che attui le urgenti misure per assicurare il diritto fondamentale alla vita e l'integrità fisica degli abitanti di Arauca.

Esigiamo dagli attori armati, che escludano la popolazione civile dal conflitto, e reiteriamo il nostro appello affinché si cerchino soluzioni politiche negoziate allo stesso e si affretti la firma di accordi ed impegni umanitari.

Agli organismi di Giustizia e Controllo dello Stato, chiediamo di realizzare le investigazioni pertinenti per giudicare e punire i responsabili di questi oltraggi; alle organizzazioni patrocinatrici per i diritti umani dell'ordine nazionale ed internazionale, di continuare monitorando la grave situazione di violazioni ai diritti umani attraversata dalla regione.

PER LA DIFESA DEL TERRITORIO, I DIRITTI UMANI E LA PERMANENZA NEL TERRITORIO

FONDAZIONE PER I DIRITTI UMANI "JOEL SIERRA"

LA NOSTRA AZIONE E' LEGALE E LEGITTIMA

RED DE HERMANDAD Y SOLIDARIDAD – COLOMBIA
redher@redcolombia.org [redeuropea@redcolombia.org](mailto:red europea@redcolombia.org)
www.redcolombia.org
